



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)

Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Presidente del Consiglio Comunale di MELISSANO
Avv. Alessandro Conte
- Al Segretario Generale del Comune di MELISSANO
Avv. Fabio Marra
- Alla Responsabile del Servizio Finanziario del Comune
di MELISSANO – Dott.ssa Milva Marra
Pec: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: VERBALE N. 10 DEL 18/02/2019

Referto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera e) del TUEL.



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

REFERTO

dell'Organo di

Revisione

Ai sensi dell'art. 239, comma 1,
lettera e) del TUEL

L'Organo di Revisione
Dott. Luigi D'Ippolito

Ai sensi dell'articolo 239 del TUEL, lo scrivente Organo di Revisione sottopone agli Organi competenti di cui in indirizzo il presente referto ponendo in evidenza irregolarità gestionali nel riaccertamento ordinario dei residui inerenti l'esercizio finanziario 2017 e per i quali ha già espresso il proprio parere con il Verbale n. 09 del 16/02/2019, allegato al presente Verbale e ne fa parte integrante.

In data 28/01/2019 perveniva richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di G.C. n. 16 del 18/01/2019 avente per oggetto: *"Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011"*, con relativi allegati.

Nella proposta di deliberazione veniva affermato che:

"1) il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 non incassati e non pagati al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

2) i vari responsabili dei settori hanno effettuato le verifiche in ordine agli accertamenti e agli impegni residui di propria competenza, secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, le cui risultanze sono contenute negli allegati alla presente deliberazione, firmati da ciascun responsabile;

3) che in particolare il responsabile del settore finanziario, in esecuzione dell'atto di indirizzo citato, ha cancellato tutti i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016, la cui gestione afferisce all'Organo Straordinario di Liquidazione, fatta eccezione per quelli riscossi e pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2018 e per i residui passivi relativi al fondo della produttività del personale dipendente, che non essendo stato ancora determinato compiutamente in via definitiva, necessita di ulteriori approfondimenti, pertanto si provvederà a verificare le ragioni del loro mantenimento nel corso dei riaccertamenti successivi".

Di conseguenza venivano eliminati dal conto del bilancio residui attivi per € 1.809.736,06 e residui passivi per € 1.979.635,82.

Con verbale n. 07 del 09/02/2019, che si allega e che fa parte integrante di questo referto, lo scrivente evidenziava, tra l'altro, se *"sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi per l'importo di € 1.809.736,06 e passivi per € 1.979.635,82 con particolare riguardo per i crediti inesigibili"*.

In data 11/02/2019 perveniva nota a firma della Dott.ssa Marra, allegata al presente referto, la quale, al primo punto della risposta, affermava che *“le motivazioni della cancellazione dei residui attivi per € 1.809.736,06 e passivi per € 1.979.635,82, così come il mantenimento di residui attivi e passivi, sono state dettagliatamente esplicitate nella proposta di deliberazione di G.C. sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, a cui si rimanda. In sintesi è stato detto che sono stati cancellati tutti i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016, la cui gestione afferisce all’Organo Straordinario di Liquidazione”*.

Con verbale n. 08 del 13.02.2019, che si allega e che fa parte integrante di questo referto, avente ad oggetto *“Integrazione richiesta invio documentazione obbligatoria e chiarimenti”* lo scrivente **ribadiva di conoscere** se:

a) l’importo dei residui attivi, di competenza dell’OSL, pari ad € 1.809.736,06 erano interamente riscuotibili oppure se sussistevano residui attivi inesigibili e/o insussistenti visto che, dalle schede contabili ricevute in data 13/02/2019, che si allegano e fanno parte integrante di questo referto, a firma dei vari Responsabili di Settore relative *“solo”* ad alcuni residui, si era in presenza di residui attivi dichiarati *“inesigibili”* cioè di crediti da eliminare definitivamente dalle scritture e dai documenti del bilancio per € 43.778,86 inerenti il *“Fondo Solidarietà Comunale”*. In definitiva si chiedeva di conoscere l’ammontare dei residui attivi dichiarati inesigibili e/o insussistenti e le motivazioni del loro mancato incasso.

Si pone in evidenza come, in caso di eliminazione dalle scritture contabili e dal bilancio dell’Ente di crediti riconosciuti inesigibili o insussistenti per prescrizione o per indebitato o erroneo accertamento del credito, l’Organo di Revisione **ha l’obbligo** di verificare che il riconoscimento formale dell’assoluta inesigibilità o insussistenza di tali crediti sia adeguatamente motivato attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite per addivenire alla riscossione degli stessi prima della loro eliminazione totale o parziale.

In particolare, si volevano **conoscere i motivi** per i quali l’Ente non era in grado di riscuotere tali importi chiarendo se, in relazione agli stessi, fossero stati adottati atti di interruzione della prescrizione nonché se fossero state poste in essere tutte le azioni necessarie a tutela delle ragioni del credito.

Nessuna di queste informazioni è stata fornita all’Organo di Revisione.

La riscossione delle entrate locali deve essere svolta con attenzione ed efficienza dalla fase di accertamento alla fase coattiva finale.

Diventa dunque imperativo non solo *“fare”* ma *“fare bene”* in quanto la mala gestione della riscossione e la conseguente accusa di danno erariale è un binomio indissolubile. Infatti, la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti del Molise, sentenza n. 77 depositata il 17/11/2015 aveva chiesto il risarcimento del danno erariale arrecato all'Ente in conseguenza dell'illegittimità ed irregolarità delle procedure adottate per la riscossione della TARSU e degli oneri per il consumo idrico, relativamente alla posizione di taluni contribuenti, in conseguenza del mancato recupero di tributi evasi.

Per tale danno sono stati chiamati a rispondere coloro che si erano succeduti nelle funzioni di Segretario comunale convenzionato, i quali, assolvendo contestualmente l'incarico di Responsabile dei Servizi dell'area amministrativa e contabile – finanziaria, avrebbero dovuto contestare i pagamenti tardivi, provvedendo ad emettere i solleciti di pagamento, i conseguenti avvisi di accertamento con l'applicazione di sanzioni ed interessi legali.

Si coglie da quanto detto che la riscossione delle entrate locali è un obbligo per l'Ente e non solo sotto il profilo del *“facere”*, ma anche nella modalità.

Infatti, lo stesso ex Agente della Riscossione Equitalia che in questi anni ha supportato i Comuni nell'adempimento di tale compito si è reso più volte reo di inadempimenti contrattuali, quali ad esempio la totale assenza di chiarezza nella condotta del gestore e la mancata partecipazione di documenti che **giustificano l'inesigibilità dei crediti rilevando una violazione dell'obbligo di rendicontazione** (cfr sentenza n. 255 del 2015 Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale del Lazio).

Ecco allora che la giurisprudenza contabile, la normativa e la prassi sempre più adottata ribadiscono il concetto che le *“ragioni dell'interesse pubblico”* vanno accuratamente sorvegliate in quanto i giudici contabili fanno valere il danno erariale non solo in capo a colui che avrebbe dovuto riscuotere ma anche a colui che avrebbe dovuto controllare per evitare e/o attenuare che tale danno si verificasse in quanto lo stesso ha ripercussioni su tutta la collettività.

A corollario di quanto sopra indicato si riporta quanto scritto dalla Sig.ra Corvaglia Silvana, dipendente del Comune collocata presso l'ufficio tributi, nella nota del 13/12/2018, prot. 10976, fatta pervenire allo scrivente dal Gruppo Consiliare "Democratici per Melissano" via e-mail in data 17/12/2018 e allegata al presente referto che ne fa parte integrante, "Diverse volte la scrivente si è rivolta all'attuale Responsabile del Servizio per chiarimenti e/o conferme su molteplici pratiche, ma spesso, senza nessun riscontro, ricevendo risposte vaghe e dubbiose lasciando, di fatto, nell'incertezza la scrivente che quotidianamente si interfaccia con i cittadini Per quanto sopra esposto, con lo spirito collaborativo di migliorare il servizio, sarebbe utile, a mio modesto parere, trasmettere le pratiche inevase al Responsabile del Servizio come già fatto diverse volte in passato ma con scarsi risultati poiché le stesse, dopo un lungo periodo di tempo, sono nuovamente finite nell'ufficio della sottoscritta, senza nessun esito..... Sarebbe opportuno che l'iter delle pratiche inevase venisse seguito anche dal Responsabile del Settore al fine di concludere le stesse Per migliorare e rendere efficiente la gestione dell'Ufficio Tributi, sarebbe necessario stanziare più ore lavorative alla ditta incaricata e, contestualmente, individuare altra figura professionale in assenza del Resp.le di Servizio in carica, onde evitare il rischio di eventuale prescrizione degli atti, nonostante il massimo interessamento della scrivente, che non è certo sufficiente".

I Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanati dal CNDCEC sulle regole da rispettare per il riaccertamento dei residui stabiliscono che "Per i residui attivi insussistenti e prescritti: occorre procedere all'eliminazione definitiva dal conto del bilancio dei residui non assistiti da obbligazione giuridica con una descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro estinzione. Il Responsabile del Servizio deve indicare le procedure seguite per conseguire il credito e le ragioni che hanno condotto alla prescrizione. Ogni perdita di valore, se non adeguatamente motivata, può generare responsabilità. Occorre motivare l'impossibilità di realizzare il credito, le attività poste in essere per la riscossione e i motivi dell'inesigibilità".

L'Allegato 4/2, punto 9.1, del D.lgs. 118/2001 statuisce che "i crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti del bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

L'Organo di Revisione, per quanto sopra riportato, ritiene di non essere stato messo nelle condizioni di conoscere l'esatto ammontare dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e di non aver potuto verificare le motivazioni di tale eliminazione dal bilancio e, in particolar modo, di non aver potuto verificare se siano state adottate tutte le azioni necessarie per la tutela dell'interesse pubblico.

Per tali ragioni si trasmette all'Organo Consiliare il seguente referto, tramite il suo Presidente, per le determinazioni di sua competenza.

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente



CITTÀ DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

RIUNIONE DELLA G.C. DEL _____ ORE _____

Proposta Nr. 16 del 18/01/2019	Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011
---	---

SETTORE PROPONENTE : SETTORE FINANZIARIO E POLIZIA LOCALE

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 18/08/2000, n°267

REGOLARITA' TECNICA : favorevole

Addì 18/01/2019

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa MARRA Milva

REGOLARITA' CONTABILE : favorevole

Addì 18/01/2019

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa Milva MARRA

FIRMA DEI PRESENTI

CONTE ALESSANDRO

Sindaco

NASSISI ANTONIO

Vice Sindaco

FASANO SILVIA

Assessore

CORTESE STEFANO

Assessore

SURANO MATILDE

Assessore

Approvata con numero _____

il Segretario Comunale
Dott. Claudio D'IPPOLITO

OGGETTO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017 EX ART. 3,
COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale

reimputazione di entrate e spese correlate;

Richiamata la deliberazione di questa Giunta n. 143 del 28/12/2018, in cui si dà atto che:

- le dichiarazioni di dissesto degli enti locali comportano numerosi problemi dal punto di vista gestionale e organizzativo, con la contestuale gestione da un lato di un bilancio stabilmente riequilibrato e dall'altro delle attività legate alla gestione della massa attiva e passiva di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- le norme al riguardo non danno alcuna soluzione relativamente alla gestione "contabile" di tali residui nell'ambito di quanto statuito dal T.U.E.L. sul dissesto, né è stata indicata una soluzione nell'ambito della normativa legata all'armonizzazione contabile, di cui al D. Lgs. n°118/2011 e relativi principi contabili;
- *in tema di dissesto dell'ente locale, la normativa che si è succeduta nel tempo ... ha delineato una netta separazione di compiti e competenze tra la gestione passata e quella corrente. All'ente locale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (artt. 259 – 261 Tuel), mentre all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (artt. 254 – 256 Tuel). (Cfr. Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Puglia n. 98/2017);*
- la vigente normativa pertanto nel delineare i compiti dell'OSL e quelli dell'Ente Locale si limita a chiarire che la gestione di tutti i residui attivi e passivi alla data del 31.12 precedente l'anno dell'ipotesi di bilancio e **di tutti gli ulteriori debiti fuori bilancio rilevati**, inclusi nel piano di rilevazione o nella procedura semplificata di cui all'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000, compete all'organo del dissesto, che ne cura l'estinzione mediante il pagamento: la previsione in altri termini afferisce alla gestione e non alla contabilizzazione del debito dell'Ente;
- **in assenza di indicazioni normative sulla modalità di gestione contabile a partire dell'anno stabilmente riequilibrato dell'intera massa attiva e passiva, di dare indirizzo al responsabile del settore finanziario** che le somme incassate, relative alla massa attiva, andranno incassate ... e contestualmente riversate all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL), **avendo cura inoltre di attivare una gestione separata dei residui attivi e passivi di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione;**

Tenuto conto che:

- a) il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 non incassati e non pagati al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;
- b) i vari responsabili dei settori hanno effettuato le verifiche in ordine agli accertamenti e agli impegni residui di propria competenza, secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, le cui risultanze sono contenute negli allegati alla presente deliberazione, firmati da ciascun responsabile;
- c) che in particolare il responsabile del settore finanziario, in esecuzione dell'atto di indirizzo citato, ha cancellato tutti i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016, la cui gestione afferisce all'Organo Straordinario di Liquidazione, fatta eccezione per quelli riscossi e pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2018 e per i residui passivi relativi al fondo della produttività del personale dipendente, che non essendo stato ancora determinato compiutamente in via definitiva, necessita di ulteriori approfondimenti, pertanto si provvederà a verificare le ragioni del loro mantenimento nel corso dei riaccertamenti successivi;

Visto il bilancio di previsione 2017/2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 16/10/2019 ;

Ritenuto di provvedere in merito, approvando le risultanze dell'attività di verifica e riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2016;

Visti gli allegati dei residui attivi e passivi (Allegati da A a F), che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto, che l'articolo 1, comma 785, della L. 205/2018 ha eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio in quanto il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole/sfavorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. in data

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1) **di approvare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2017, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 1.809.736,06
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 1.979.635,82
C	Residui attivi reimputati	//
	Residui passivi reimputati	€ 13.820,03
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 591.731,51
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 645.415,13
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 477.912,13
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 979.426,40
F	Maggiori residui attivi riaccertati	€ 38.707,61

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere da A) a F) quale parte integrante e sostanziale;

2) **di apportare** al bilancio dell'esercizio 2017 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto sottostante, in cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 13.820,03
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. //
FPV di spesa parte corrente	€. 13.820,03	
FPV di spesa parte capitale	€. //	
TOTALE A PAREGGIO	€. 13.820,03	€. 13.820,03

3) **di apportare** al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, le variazioni, necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto sottostante:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 13.820,03	
FPV di entrata di parte capitale	€. //	
Variazioni di entrata di parte corrente	€. //	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. //	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 13.820,03
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. //
TOTALE A PAREGGIO	€. 13.820,03	€. 13.820,03

4) **di quantificare** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 13.820,03, di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 13.820,03

FPV di spesa parte capitale €. //

così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. //	€. //	€. //
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. 13.820,03	€. //	€. 13.820,03
	RE	€. //	€. //	€. //
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€. //	€. //	€. //
TOTALE FPV DI SPESA		€. 13.820,03	€. //	€. 13.820,03
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 13.820,03	€. //	€. 13.820,03
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. //	€. //	€. //

5) **di riaccertare e reimpegnare**, a valere sull'esercizio 2018 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2017;

8) **di trasmettere** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

Parere dell'Organo di Revisione

*– Sulla proposta di
deliberazione della Giunta
Comunale di riaccertamento
ordinario dei residui attivi e
passivi al 31/12/2017*

L'Organo di Revisione
Dott. Luigi D'Ippolito

VERBALE 09 del 16/02/2019

Oggetto: PARERE Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18/01/2019 avente ad oggetto: "Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31/12/2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011".

L'Organo di Revisione

Premesso:

- di aver ricevuto in data 28/01/2019 via e-mail dal Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano - Dott.ssa Milva Marra la richiesta di parere sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. **16** del **18/01/2019** avente per oggetto: "Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011", con i relativi allegati;
- di richiamare fedelmente quanto riportato nel Verbale n. **07** del **09/02/2019** e n. **08** del **13/02/2019**;
- di aver ricevuto in data 11/02/2019 risposta a Verbale n. 7 del 09/02/2019 a firma del Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra;
- di aver ricevuto in data 13/02/2019 una dichiarazione a firma dei Responsabili di Settore – Dott. Tommaso Manco, Ing. Leonardo Campa e Dott.ssa Milva Marra, nonché del Segretario Generale Dott. Fabio Marra, con la quale dichiarano di confermare le verifiche già effettuate in ordine ai residui di propria competenza;
- di aver ricevuto in data 13/02/2019 N° 9 schede a firma dei vari Responsabili di Settore relative ad alcuni residui.

Considerato che:

Alla luce di quanto sopra e preso atto dei documenti sino ad oggi trasmessi si precisava e si puntualizzava nel Verbale n. 08 del 13/02/2019 che più volte verbalmente e telefonicamente si è comunicato al Segretario Generale e al Responsabile del Settore Finanziario che per poter esprimere il proprio parere l'Ente doveva trasmettere tutta la documentazione richiesta nel Verbale n. **07** del **09/02/2019**.

Tutta la documentazione sino ad oggi trasmessa non giustificava, nella maniera più assoluta l'adempimento e non permetteva allo scrivente di poter rilasciare relativo parere.

Per una più semplice e lineare richiesta, si chiedeva di conoscere se:

- a) L'importo dei residui attivi pari ad € **1.809.736,06** è interamente esigibile, in caso contrario di conoscere la parte di tali residui e stralciati e/o dichiarati inesigibili, con relative dettagliate motivazioni;

- b) L'importo dei residui passivi pari ad € **1.979.635,82** è interamente esigibile, in caso contrario di conoscere la parte di tali residui eventualmente eliminati, con relative dettagliate motivazioni;

Alla data del **15/02/2019** alle ore 11,46, allo scrivente gli venivano nuovamente inviati gli Elenchi dei residui attivi e residui passivi cancellati definitivamente alla data del 31/12/2017, purtroppo privi della parte relativa al Provvedimento/motivo, quindi, senza conoscere le motivazioni e le sorti di detti residui.

L'Organo di Revisione del Comune di Melissano:

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto Il Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.);

Visto il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Tenuto conto che:

- Le dichiarazioni di dissesto degli Enti Locali comportano numerosi problemi dal punto di vista gestionale e organizzativo, con la contestuale gestione da un lato di un Bilancio stabilmente riequilibrato e dall'altro delle attività legate alla gestione della massa attiva e passiva di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione;

L'Organo di Revisione del Comune di Melissano, puntualizza quanto segue:

“La problematica posta all'attenzione dei giudici contabili riguarda la corretta procedura del riaccertamento dei residui attivi e passivi degli Enti in dissesto, ed in modo particolare qualora gli stessi aderiscano alla procedura semplificata (L'Ente ha già aderito alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000, con atto di Giunta Comunale n. 6 del 12/01/2018), la quale prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40% al 60% del credito vantato, con obbligo per l'Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL) di accantonare il 50% dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione da parte del creditore.

Tale cornice legislativa, sembrerebbe imporre la radiazione di tutti i residui attivi e passivi al 31/12/2016 ciò che potrebbe determinare la creazione di futuri debiti fuori bilancio, in caso di mancata adesione del creditore alla proposta transattiva dell'OSL, atteso che, dopo la redazione del piano di estinzione (art. 258 Tuel), la competenza alla liquidazione del debito non transatto passa alla gestione ordinaria dell'Ente.

E' importante stabilire anche:

“La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con la Deliberazione 30/06/2017 n. 98, precisa che nella procedura semplificata non sia prevista alcuna deroga all'art. 228 comma 3 Tuel, sancendo che i residui rientranti nella gestione dell'OSL debbano essere cancellati dal Bilancio Comunale, ma si limita a chiarire che, per i residui inclusi nel piano di rilevazione o nella procedura semplificata di cui all'art. 258, compete all'Organo del dissesto l'estinzione mediante pagamento: la previsione, in altri termini, afferisce alla gestione e non alla contabilizzazione del debito dell'Ente.

In particolare per quanto riguarda i citati debiti fino alla loro estinzione mediante intervenuto pagamento, continuano a permanere le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione in Bilancio.

Infatti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 228 comma 3 Tuel ed art. 3, comma 4 D.Lgs. 118/2011, infatti, possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

VISTI, in particolare:

- **l'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 18/08/2000, n.267**, il quale stabilisce che "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- **l'art. 11, comma 4, lettera m), del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**, il quale stabilisce che sono allegati al rendiconto di gestione, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, "l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo";

- **l'articolo 228, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000**, il quale prevede che "per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per ":

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato";

- **l'articolo 228, comma 3, del d. Lgs. n. 267/2000**, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- **l'articolo 3, comma 4, del d. Lgs. n. 118/2011**, il quale prevede che "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

- **il punto 9.1 del principio contabile applicato** concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) dove si dispone che: omissis tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

..... omissis

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

L'Organo di Revisione del Comune di Melissano

- Esaminata la proposta di Deliberazione dell'organo esecutivo ed i suoi allegati n. 16 del 18/01/2019, i cui pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra, sono risultati entrambi favorevoli;
- Tenuto conto che i residui approvati con il conto del Bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

L'Organo di Revisione evidenzia che dai provvedimenti gestionali non si rilevano dettagliatamente le motivazioni di mantenimento e cancellazione dei residui attivi e passivi ante 2017, nonché per i Lavori Pubblici non si rilevano e segnalano altresì analitici cronoprogrammi di spesa per esigibilità.

L'Organo di Revisione, per i motivi di cui in precedenza, non è stato messo nelle condizioni di verificare i dati riportati nelle tabelle che seguono, nonché non ha potuto procedere alla verifica secondo la tecnica di campionamento con il criterio della significatività finanziaria.

Pertanto, si prende atto di quanto risulta dalle seguenti tabelle, che fanno parte integrante della proposta di Deliberazione della giunta Comunale n. 16 del 18/01/2019:

Elenco residui attivi e passivi cancellati, re imputati e mantenuti al 31/12/2017

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 1.809.736,06
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 1.979.635,82
C	Residui attivi reimputati	//
	Residui passivi reimputati	€ 13.820,03
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 591.731,51
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 645.415,13
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 477.912,13
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 979.426,40
F	Maggiori residui attivi riaccertati	€ 38.707,61

L'Ente dovrà apportare al Bilancio dell'esercizio 2017 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del FPV a copertura degli impegni re imputati, come risultano dal prospetto sottostante, in cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 13.820,03
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. //
FPV di spesa parte corrente	€. 13.820,03	
FPV di spesa parte capitale	€. //	
TOTALE A PAREGGIO	€. 13.820,03	€. 13.820,03

L'Ente **dovrà apportare** al Bilancio di Previsione 2018 le variazioni necessarie alla re imputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto sottostante:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 13.820,03	
FPV di entrata di parte capitale	€. //	
Variazioni di entrata di parte corrente	€. //	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. //	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 13.820,03
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. //
TOTALE A PAREGGIO	€. 13.820,03	€. 13.820,03

L'Ente **quantifica** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di Entrata dell'esercizio successivo) pari ad € **13.820,03** di cui:

FPV di spesa corrente: € 13.820,03

FPV di spesa parte capitale € 0,00

Così dettagliato e composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. //	€. //	€. //
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€.13.820,03	€. //	€. 13.820,03
	RE	€. //	€. //	€. //
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€ //	€. //	€. //
TOTALE FPV DI SPESA		€. 13.820,03	€. //	€. 13.820,03
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 13.820,03	€. //	€. 13.820,03
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. //	€. //	€. //

L'Organo di Revisione rileva che:

*"Ogni singolo residuo **va verificato** circa l'effettiva esigibilità alla luce del Principio applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che individua, per ogni Entrata e per ogni Spesa la scadenza della stessa, determinandone conseguentemente l'imputazione in Bilancio.*

*Per i **residui insussistenti**, prescritti o inesigibili occorre procedere all'**eliminazione definitiva** dal Conto del Bilancio, **attraverso una descrizione dettagliata delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro estinzione.***

*L'impossibilità di realizzare il credito, le attività poste in essere per la riscossione e i motivi della inesigibilità **devono essere opportunamente motivati.***

Il Principio Contabile prevede che non è ammesso mantenere in Bilancio residui attivi e passivi privi del perfezionamento dell'obbligazione.

Nel Bilancio dell'esercizio in cui era imputato il residuo da cancellare si aumenta il Fondo Pluriennale Vincolato (che rappresenta l'elemento di congiunzione tra l'acquisizione della risorsa e il suo effettivo impiego nei casi in cui le Entrate vincolate e le spese correlate siano rispettivamente accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio, ma imputate in esercizi diversi).

Nel Bilancio dell'esercizio in corso si incrementa il FPV costituito nell'Entrata per un importo pari a quello dell'impegno cancellato.

Nel Bilancio in cui la Spesa è re imputata si incrementa o si iscrive lo stanziamento di spesa necessario per la re imputazione.

I crediti stralciati dal Conto del Bilancio possono essere mantenuti nello Stato Patrimoniale coperti dal Fondo svalutazione crediti.

Per i residui di dubbia esigibilità, occorre valutare il grado di inesigibilità ed effettuare l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Sul riaccertamento dei residui l'Organo di Revisione deve esprimere il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul Rendiconto.

Il Principio Contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'Organo di Revisione, in vista dell'approvazione del Rendiconto.

Il Revisore dei Conti DEVE VERIFICARE, in particolare, che il riaccertamento dei residui attivi sia effettuato dai singoli Responsabili delle relative Entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione totale o parziale.

La variazione al bilancio che consegue al riaccertamento ordinario deve essere trasmessa al Tesoriere

L'Organo di Revisione, alla luce di quanto espresso, precisa e puntualizza che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i Responsabili dei Servizi non hanno dato una esaustiva motivazione, peraltro negli elenchi trasmessi allo scrivente non è presente NESSUNA MOTIVAZIONE e/o PROVVEDIMENTO, così come risulta dai seguenti elenchi:

ELENCO trasmesso e compilato dall'Ente:

COMUNE DI MELISSANO

ELENCO RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2017

26/01/2019 Pag. 1

Titolo	Capitolo	Anno	N.ro	Provvedimento	Creditore	Importo impegno	Importo annullato
--------	----------	------	------	---------------	-----------	-----------------	-------------------

ELENCO che invece si doveva compilare, con la parte relativa al provvedimento/motivo:

ELENCO IMPEGNI 2017

19/04/2018 Pag. 1

Titolo	Capitolo	Anno	N.ro	Creditore/Consale	Importo Impegno	Importo annullato	Provvedimento/Motivo
--------	----------	------	------	-------------------	-----------------	-------------------	----------------------

ELENCO trasmesso e compilato dall'Ente:

COMUNE DI MELISSANO

ELENCO RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2017

26/01/2019 Pag. 1

Titolo	Capitolo	Anno	N.ro	Provvedimento	Debitore	Importo accertamento	Importo annullato
--------	----------	------	------	---------------	----------	----------------------	-------------------

ELENCO che invece si doveva compilare, con la parte relativa al provvedimento/motivo:

ELENCO ACCERTAMENTI 2017

19/04/2018 Pag. 1

Titolo	Capitolo	Subo	N.ro	Debitore/Causale	Importo accertamento	Importo annullato	Provvedimento/Motivo
--------	----------	------	------	------------------	----------------------	-------------------	----------------------

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle considerazioni espresse in precedenza, l'Organo di Revisione esprime un parere **favorevole** alla Proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. **16** del **18/01/2019** avente ad oggetto: **"Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011"** e invita l'Ente, come stabilito dal Principio Contabile applicato 4/2 a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere, nonché a recepire nel Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020, definitivamente approvato, l'esito del riaccertamento ordinario.

Alessano, 16/02/19

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

VERBALE 07 del 09/02/2019

- Al Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano – Dott.ssa Milva MARRA

Pec: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

– Al Sindaco del Comune di Melissano
Avv. Alessandro Conte

Oggetto: *PARERE Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18/01/2019 avente ad oggetto: "Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31/12/2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011"*. Richiesta invio documentazione obbligatoria.

L'Organo di Revisione

Premesso:

- di aver ricevuto in data 28/01/2019 via e-mail dal Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano - Dott.ssa Milva Marra la richiesta di parere sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. **16 del 18/01/2019** avente per oggetto: "*Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011*", con i relativi allegati;

- di aver lavorato in questo ultimo periodo "*solo ed esclusivamente*" per la predisposizione del parere sul Rendiconto 2016, consegnato all'Ente in data 06/02/2019 con Verbale n. **06 del 06/02/2019**;

- di aver avuto, solo oggi, la possibilità di visionare gli atti e i documenti necessari per esprimere il relativo parere sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18/01/2019, avente ad oggetto: "*Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011*";

Alla luce di quanto sopra, l'Organo di Revisione vista la documentazione ricevuta e dato atto che dalla documentazione allegata ***non si evince*** se:

- a) Siano state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi per l'importo di € **1.809.736,06** e passivi per € **1.979.635,82** con particolare riguardo per i crediti inesigibili e

soprattutto per i residui passivi cancellati che rappresentano una massa consistente di debiti stralciati e la cui eliminazione, deve essere adeguatamente motivata in quanto può influenzare notevolmente il risultato di Amministrazione. L'Organo di Revisione è tenuto a verificare anche in caso di eliminazione dalle scritture contabili e dal bilancio di debiti formalmente riconosciuti "*insussistenti*" per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di in'obbligazione non dovuta, il riconoscimento formale **dell'assoluta insussistenza di un debito e che sia adeguatamente motivato**. Se l'eliminazione o riduzione di un residuo passivo riguarda una spesa con vincolo di destinazione, l'economia conseguente deve mantenere, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo nell'avanzo di amministrazione. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i crediti riconosciuti "*insussistenti*". In caso di definitiva eliminazione dalle scritture e dal bilancio di crediti formalmente riconosciuti inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, l'Organo di Revisione dovrà verificare che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti sia adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale;

- b) In fase di ricognizione annuale, l'Ente individua formalmente i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, a fronte dei quali è tenuto ad effettuare un accantonamento al relativo fondo nell'avanzo di amministrazione. L'Organo di Revisione dovrà verificare la correttezza del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alle regole di cui al punto 3.3 e all'esempio n. 5 del principio contabile applicato n. 4/2;
- c) Il Responsabile del servizio della gestione dell'entrata può operare lo stralcio dal conto del bilancio di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, trascorsi tre anni dalla scadenza, disponendo una riduzione di pari importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tal caso il responsabile finanziario può adeguare il Fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico-patrimoniale e riclassificare il credito nello stato patrimoniale. I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione stralciati dalle scritture finanziarie, dovrebbero opportunamente essere identificati in appositi elenchi allegati Rendiconto con indicazione del relativo ammontare;
- d) Non risulta se siano stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui attivi e passivi;
- e) Non risulta se siano stati evidenziati i crediti di dubbia esigibilità, ai fini della quantificazione del relativo fondo;

- f) Non risulta se si è proceduto alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019 – Annualità 2017, necessari alla re imputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili;
- g) Non risulta se si è proceduto a trasmettere il provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;
- h) Dagli allegati ricevuti non risulta trasmessa la stampa di controllo del fondo Pluriennale Vincolato 2017 da re-imputare. Atteso che, l'esito del riaccertamento ordinario comporta la determinazione del FPV spesa del 2017, sia di parte corrente che in conto capitale, che costituisce Entrata sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018, la delibera di riaccertamento dovrà prevedere anche l'immediata variazione del Bilancio anche in caso di esercizio provvisorio.

Per tutto quanto sopra espresso, si chiede di Voler integrare la documentazione trasmessa e di trasmettere allo scrivente i necessari e opportuni riscontri, al fine di poter avere la possibilità di esprimere compiutamente il proprio parere.

In attesa di positivo riscontro, porge Cordiali Saluti.

Alessano, 09/02/19

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente

All'Organo di Revisione

Dr. Luigi D'Ippolito

e-mail: dott.lugidippolito@libero.it

e p.c. Al Sindaco

Avv. Alessandro conte

e-mail: sindaco@comune.melissano.le.it

Al Segretario Generale

Avv. Fabio Marra

e-mail: avv.marra@libero.it

Oggetto: Risposta a verbale n. 7 del 9/02/2019

In riscontro alla nota in oggetto si comunica quanto segue:

Punto a): Le motivazioni della cancellazione dei residui attivi per € 1.809.736,06 e passivi per € 1.979.635,82, così come il mantenimento di residui attivi e passivi, sono state dettagliatamente esplicitate nella proposta di deliberazione di G.C. sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, a cui si rimanda. In sintesi è stato detto che sono stati cancellati tutti i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016, la cui gestione afferisce all'Organo Straordinario di Liquidazione.

Punto b): La correttezza del calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità potrà essere verificata in sede di parere sul rendiconto di gestione 2017. D'altra parte ora non è possibile fare una ricognizione dei crediti di dubbia e difficile esazione, se non si ha contezza definitiva del loro ammontare, mancando il loro accertamento definitivo, che si avrà solo dopo l'approvazione della deliberazione di G.C., previa acquisizione del Suo parere;

Punto c): vedi risposta al punto a);

Punto d): vedi risposta al punto a);

Punto e): vedi risposta al punto b);

Punto f): nella proposta di deliberazione di riaccertamento 2017, già trasmessa, sono evidenziate sia le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato pari a € 13.820,03 a copertura degli impegni reimputati nel 2018, (il cui dettaglio può essere riscontrato nell'allegato C alla stessa deliberazione), sia le variazioni per lo stesso importo che saranno apportate al bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

Punto g): Il provvedimento di riaccertamento 2017, compreso il prospetto concernente la variazione di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi, non è stato ancora trasmesso

all'Istituto Tesoriere perché l'ufficio allo stato attuale dispone solo di una proposta di deliberazione. Una volta acquisito il Suo parere, peraltro obbligatorio e senza il quale non è possibile deliberare, e approvato da parte della Giunta Comunale il riaccertamento, questo ufficio avrà cura e premura di adempiere a quanto previsto nel principio contabile concernente la contabilità finanziaria;

Punto h): vedi risposta al punto f). La proposta di deliberazione sul riaccertamento 2017 trasmessa prevede già quanto richiesto.

Cordiali saluti.

Melissano, 11/02/2019

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Milva Marra



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

VERBALE 08 del 13/02/2019

- Al Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano – Dott.ssa Milva MARRA

Pec: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

– Al Sindaco del Comune di Melissano
Avv. Alessandro Conte

Oggetto: *PARERE Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18/01/2019 avente ad oggetto: "Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31/12/2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011".* Integrazione Richiesta invio documentazione obbligatoria e chiarimenti.

L'Organo di Revisione

Premesso:

- di aver ricevuto in data 28/01/2019 via e-mail dal Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano - Dott.ssa Milva Marra la richiesta di parere sulla Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. **16 del 18/01/2019** avente per oggetto: "*Riaccertamento Ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011*", con i relativi allegati;
- di richiamare fedelmente quanto riportato nel Verbale n. 07 del 09/02/2019;
- di aver ricevuto in data 11/02/2019 risposta a Verbale n. 7 del 09/02/2019 a firma del Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra;
- di aver ricevuto in data 13/02/2019 una dichiarazione a firma dei Responsabili di Settore – Dott. Tommaso Manco, Ing. Leonardo Campa e Dott.ssa Milva Marra, nonché del Segretario Generale Dott. Fabio Marra, con la quale dichiarano di confermare le verifiche già effettuate in ordine ai residui di propria competenza;
- di aver ricevuto in data 13/02/2019 N° 9 schede a firma dei vari Responsabili di Settore relative ad alcuni residui.

Alla luce di quanto sopra e preso atto dei documenti sino ad oggi trasmessi si precisa e si puntualizza quanto segue:

1. Più volte verbalmente e telefonicamente si è comunicato al Segretario Generale e al Responsabile del Settore Finanziario che per poter esprimere il proprio parere l'Ente doveva trasmettere tutta la documentazione richiesta nel Verbale n. 07 del 09/02/2019;
2. Tutta la documentazione sino ad oggi trasmessa non giustifica, nella maniera più assoluta l'adempimento e non permette allo scrivente di poter rilasciare relativo parere.

Per una più semplice e lineare richiesta, si chiede di conoscere se:

- a) L'importo dei residui attivi pari ad € **1.809.736,06** è interamente esigibile, in caso contrario di conoscere la parte di tali residui e stralciati e/o dichiarati inesigibili, con relative dettagliate motivazioni;
- b) L'importo dei residui passivi pari ad € **1.979.635,82** è interamente esigibile, in caso contrario di conoscere la parte di tali residui eventualmente eliminati, con relative dettagliate motivazioni;

In attesa di positivo riscontro, porge Cordiali Saluti.

Alessano, 13/02/19

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente

COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'IMPEGNO: 2016 / 1336

OGGETTO:

CONTRIBUTI FONDO INCENTIVANTE 2016-

BENEFICIARIO:

1 DIVERSI

73040 MELISSANO

RESPONSABILE P.E.G.: MARRA MILVA

assunto sul bilancio dell'esercizio 2016 al:

Titolo	1	Spese correnti
	1	Redditi da lavoro dipendente
	2	Contributi sociali a carico dell'ente
	1	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente
	1	Contributi obbligatori per il personale
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Capitolo	401	CONTRIBUTI SU FONDO INCENTIVANTE

Le sottoscritte Milva
Marra dichiara che
le risultanze delle
uode schede, relative ai residui
attivo e passivo, sono da riferire
al riacconto tenuto 2017, come
si può verificare negli allegati
alle proposte di deliberazione
e sono state
sollevate recuperate
il 13/02/2019.

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da liquidare di euro

4.846,93

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare perchè l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il debito diverrà esigibile;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare:
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario;

Da eliminare definitivamente perchè (*):

natura della fonte di copertura dell'impegno [] (**)

Per tanto i
residui di
crediti così
come quelli
che li risultano
fatti alla
data del
31/12/2017
prestito dell'
me cui
è stato
effettuato
l'attività di
riaccanto
ordinario
2017



(*) Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria D.P.C.M. 28 dicembre 2011 - (per avvenuta legale estinzione "perenzione"; per indebito o erroneo impegno di una obbligazione non dovuta in quanto ...)

(**) 1. Finanziato da prestito; 2. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi; 3. finanziato da trasferimento vincolato a specifica destinazione; 4. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente; 5. finanziato da entrate libere.

15/02/2019

MM

COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'ACCERTAMENTO: 2013 / 425

OGGETTO:

RECUPERO TARSU

CREDITORE:

1 DIVERSI

73040 MELISSANO

RESPONSABILE P.E.G.: MARRA MILVA

assunto sul bilancio dell'esercizio 2013 al:

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
	1	Tributi
	1	Imposte, tasse e proventi assimilati
	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
	2	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo
Capitolo	35	RECUPERO Ta.R.S.U.

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da incassare di euro 24.534,75

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare in quanto esigibile; *riscosso nel 2018*

Da conservare ma relativo ad un credito di dubbia e difficile esazione;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto la restante somma è:

inesigibile

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da eliminare definitivamente dalle scritture e dai documenti di bilancio

inesigibile

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il credito diverrà esigibile;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario.

Milva Marra



COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'ACCERTAMENTO: 2015 / 1099

OGGETTO:

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015-

CREDITORE:

50 TESORERIA PROVINCIALE STATO
73100 LECCE

RESPONSABILE P.E.G.: MARRA MILVA

assunto sul bilancio dell'esercizio 2015 al:

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
	3	Fondi perequativi
	1	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	1	Fondi perequativi dallo Stato
	1	Fondi perequativi dallo Stato
Capitolo	50	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE QUOTA DA PEREQUAZIONE RISORSE

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da incassare di euro 43.778,86

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare in quanto esigibile;

Da conservare ma relativo ad un credito di dubbia e difficile esazione;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto la restante somma è:

inesigibile

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da eliminare definitivamente dalle scritture e dai documenti di bilancio

inesigibile *di competenza della OSL*

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il credito diverrà esigibile;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario.



Milva Marra

COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'IMPEGNO: 2017 / ~~266~~ 266

OGGETTO:

RICORSO DINANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REG. DI LECCE. NOMINA LEGALE

BENEFICIARIO:

3111 DISTANTE ALESSANDRO
AVVOCATO
VIA GARIBALDI 43
73100 LECCE

RESPONSABILE P.E.G.: MANCO TOMMASO

PROVVEDIMENTO: DETERMINA AFFARI GENERALI N. 48 del 07/02/2017

assunto sul bilancio dell'esercizio 2017 al:

Titolo	1	Spese correnti
	10	Altre spese correnti
	5	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi
	4	Oneri da contenzioso
	1	Oneri da contenzioso
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Capitolo	420	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE LEGALI

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da liquidare di euro 6.344,00

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare perchè l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio 2018 nel quale il debito diverrà esigibile;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare:

- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____

- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____

- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____

e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario;

Da eliminare definitivamente perchè (*):

_____ natura della fonte di copertura dell'impegno [] (**)

(*) Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria D.P.C.M. 28 dicembre 2011 - (per avvenuta legale estinzione "perenzione"; per indebito o erroneo impegno di una obbligazione non dovuta in quanto ...)

(**) 1. Finanziato da prestito; 2. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi; 3. finanziato da trasferimento vincolato a specifica destinazione; 4. finanziato da entrata vincolata a specifica



COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'ACCERTAMENTO: 2017 / 1223

OGGETTO:

REFEZIONE SCOLASTICA 2017 INCASSI TRAMITE P.O.S.

CREDITORE:

1 DIVERSI

73040 MELISSANO

RESPONSABILE P.E.G.: MANCO TOMMASO

assunto sul bilancio dell'esercizio 2017 al:

Titolo	3	Entrate extratributarie
	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	1	Entrate dalla vendita di servizi
	8	Proventi da mense
Capitolo	182	REFEZIONE SCOLASTICA

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da incassare di euro 19.857,39

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare in quanto esigibile *GIÀ RISCOSSO NEL 2018,*

Da conservare ma relativo ad un credito di dubbia e difficile esazione;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto la restante somma è:

inesigibile

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da eliminare definitivamente dalle scritture e dai documenti di bilancio


inesigibile

insussistente

relativo a somme erroneamente accertate;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio ____ nel quale il credito diverrà esigibile;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio e da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario.

Manco Tommaso


COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'IMPEGNO: 2017 / 987

OGGETTO:

CLIO-COM E SPESE TELEFONICHE TELECOM.

BENEFICIARIO:

1 DIVERSI

73040 MELISSANO

RESPONSABILE P.E.G.: MANCO TOMMASO

assunto sul bilancio dell'esercizio 2017 al:

Titolo	1	Spese correnti
	3	Acquisto di beni e servizi
	2	Acquisto di servizi
	5	Utenze e canoni
	1	Telefonia fissa
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Capitolo	90	1 CLIO-COM SPESE TELEFONICHE

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da liquidare di euro 3.956,08

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare perchè l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il debito diverrà esigibile;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare:
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario;

Da eliminare definitivamente perchè (*):

_____ natura della fonte di copertura dell'impegno [] (**)

(*) Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria D.P.C.M. 28 dicembre 2011 - (per avvenuta legale estinzione "perenzione"; per indebito o erroneo impegno di una obbligazione non dovuta in quanto ...)

(**) 1. Finanziato da prestito; 2. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi; 3. finanziato da trasferimento vincolato a specifica destinazione; 4. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente; 5. finanziato da entrate libere.



COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'IMPEGNO: 2012 / 1461

OGGETTO:

ESPROPRIO LAGHETTO CELLINI.

BENEFICIARIO:

1 DIVERSI

73040 MELISSANO

RESPONSABILE P.E.G.: CAMPA LEONARDO

assunto sul bilancio dell'esercizio 2012 al:

Titolo	2	Spese in conto capitale
	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
	1	Beni materiali
	10	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico
	999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Capitolo	2962	INDENNITA' ESPROPRIO LAGHETTO CELLINI

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da liquidare di euro 50.000,00

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

- Da conservare perchè l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta;
- Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta e la restante somma costituisce economia di bilancio;
- Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il debito diverrà esigibile;
- Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare:
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
e la restante somma costituisce economia di bilancio;
- Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario;
- Da eliminare definitivamente perchè (*):
DI COMPETENZA DELL'O.SL

natura della fonte di copertura dell'impegno [] (**)

(*) Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria D.P.C.M. 28 dicembre 2011 - (per avvenuta legale estinzione "perenzione"; per indebito o erroneo impegno di una obbligazione non dovuta in quanto

(**) 1. Finanziato da prestito; 2. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi; 3. finanziato da trasferimento vincolato a specifica destinazione; 4. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente; 5. finanziato da entrate libere.

COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'ACCERTAMENTO: 2017 / 1030

OGGETTO:

CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA E RIMOZIONE
RIFIUTI - ORDINANZA PRES. GIUNTA REG. N. 480 DEL 08/08/2017

CREDITORE:

112 REGIONE PUGLIA

RESPONSABILE P.E.G.: CAMPA LEONARDO

PROVVEDIMENTO: DETERMINA UFFICIO TECNICO N. 426 del 30/08/2017

assunto sul bilancio dell'esercizio 2017 al:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
	1	Trasferimenti correnti
	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
	1	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome
Capitolo	95	INTERVENTI DI PULIZIA PER RIMOZIONE STRAORDINARIA DEI RIFIUTI

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da incassare di euro 12.526,67

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare in quanto esigibile; *SOMME RISCOSE NEL 2018*

Da conservare ma relativo ad un credito di dubbia e difficile esazione;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto la restante somma è:

[] inesigibile

[] insussistente

[] relativo a somme erroneamente accertate;

Da eliminare definitivamente dalle scritture e dai documenti di bilancio

[] inesigibile

[] insussistente

[] relativo a somme erroneamente accertate;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il credito diverrà esigibile;

Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario.

Leonardo Campa

COMUNE DI MELISSANO
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore/Servizio

con riferimento all'IMPEGNO: 2017 / 862

OGGETTO:

FORNITURA ACQUA Z.I. E STABILI COMUNALI.

BENEFICIARIO:

1344 ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

VIA COGNETTI 36

70100 BARI

RESPONSABILE P.E.G.: CAMPA LEONARDO

assunto sul bilancio dell'esercizio 2017 al:

Titolo	1	Spese correnti
	3	Acquisto di beni e servizi
	1	Acquisto di beni
	2	Altri beni di consumo
	1	Carta, cancelleria e stampati
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	4	Servizio idrico integrato
Capitolo	1050	SERVIZIO IDRICO ZONA INDUSTRIALE

che al 13/02/2019 presenta una somma residua da liquidare di euro 23.949,46

Dichiara

sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che il suddetto

Da conservare perchè l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta;

Da conservare parzialmente per Euro _____ in quanto l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e scaduta e la restante somma costituisce economia di bilancio;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare alla competenza dell'esercizio _____ nel quale il debito diverrà esigibile;

Da cancellare in quanto pur essendo assunto sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, è da re-imputare:
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
- alla competenza dell'esercizio _____ per Euro _____
e la restante somma costituisce economia di bilancio;

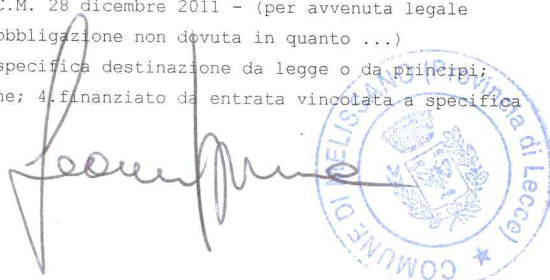
Da eliminare in quanto erroneamente classificato in bilancio è da re-imputare sul capitolo _____ del corrente esercizio finanziario;

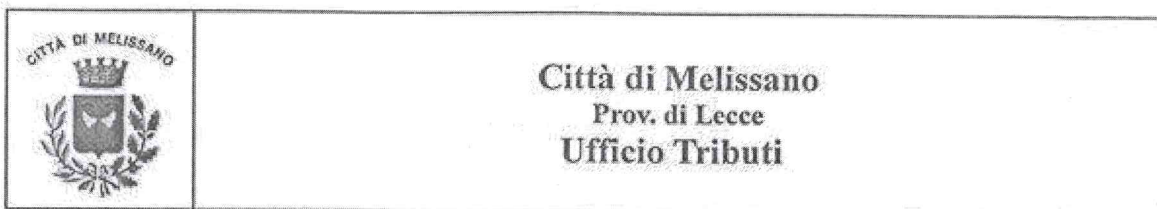
Da eliminare definitivamente perchè (*):

_____ natura della fonte di copertura dell'impegno [] (**)

(*) Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria D.P.C.M. 28 dicembre 2011 - (per avvenuta legale estinzione "perenzione"; per indebito o erroneo impegno di una obbligazione non dovuta in quanto ...)

(**) 1. Finanziato da prestito; 2. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi; 3. finanziato da trasferimento vincolata a specifica destinazione; 4. finanziato da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente; 5. finanziato da entrate libere.





Prot. _____ n. _____
del: _____ / _____ / _____

Alla Resp.le dell' Ufficio Finanziario

Al Sindaco del Comune di Melissano

Al Segretario Comunale

Alla Commissione Straordinaria di Liquidazione

E p.c. Ai Consiglieri Comunali

SEDE

Oggetto: Comunicazioni.

La dipendente comunale, Corvaglia Silvana, che opera da diversi anni nell'Ufficio Tributi pone all'attenzione degli Organi in indirizzo, il DISAGIO lavorativo a cui da tempo è sottoposta poiché lasciata sola nell'evadere sia le pratiche TARSU sia il servizio di sportello al pubblico per l'intera giornata lavorativa. Tale situazione, nell'ultimo periodo, è peggiorata a causa dello smontaggio della vetrata d'ingresso che serviva a regolare e a far rispettare, ai cittadini/contribuenti, gli orari d'ufficio.

Si informano le SS.LL. che, durante il lavoro sull'applicativo del programma, emergono molto spesso situazioni che possono essere sbloccate solo dall'operatore della Società incaricata a supporto della gestione Tributi Comunali. Diverse volte la scrivente si è rivolta all'attuale Responsabile del Servizio per chiarimenti e/o conferme su molteplici pratiche, ma spesso, senza nessun riscontro, ricevendo risposte vaghe e dubbiose lasciando, di fatto, nell'incertezza la scrivente che quotidianamente si interfaccia con i cittadini. Dunque, questa incresciosa situazione, in cui versa l'Ufficio, si riversa di conseguenza nelle risposte che la sottoscritta fornisce ai cittadini, cercando di procedere come meglio può, attenendosi sempre e comunque al Regolamento Comunale.

Per quanto sopra esposto, con lo spirito collaborativo di migliorare il servizio, sarebbe utile, a mio modesto parere, trasmettere le pratiche inevase al Responsabile del Servizio come già fatto diverse volte in passato ma con scarsi risultati poiché le stesse, dopo un lungo periodo di tempo, sono nuovamente finite nell'ufficio della sottoscritta, senza nessun esito.

Per tutto ciò, a parere della scrivente, sarebbe opportuno che l'iter delle pratiche inevase, venisse seguito anche dal Responsabile del Settore, al fine di concludere le stesse.

Per di più, si fa presente che le ore deliberate alla Società preposta sono servite solo a supporto del Responsabile del Servizio quindi, per migliorare e rendere efficiente la gestione dell'Ufficio Tributi, sarebbe necessario stanziare più ore lavorative alla ditta incaricata e, contestualmente, individuare altra figura professionale in assenza del Resp.le di Servizio in carica, onde evitare il rischio di eventuale prescrizione degli atti, nonostante il massimo interessamento della scrivente, che non è certo sufficiente.

La sottoscritta, richiama alla mente le SS.LL., che l'Ufficio Tributi è fonte d'entrata economica vitale per l'Ente Comunale, soprattutto in una fase straordinaria come quella del dissesto finanziario, e di conseguenza, per ottenere un risultato positivo, il servizio deve essere svolto in modo costante durante tutto l'arco dell'anno e non solo in determinati periodi.

La scrivente è indignata di tutto ciò, perchè si ritrova spesso a dover svolgere un servizio oltre le proprie mansioni, non conforme purtroppo con quello che risulta agli atti; perciò da oggi in avanti, intende procedere limitatamente alle proprie competenze.

Infine, con profonda amarezza, la sottoscritta si è sentita in dovere di esporre quanto sopra, considerato che spesso gli è quasi impedita la possibilità di relazionarsi con le SS.LL.; anzi, da qualcuno è considerata solo un numero senza nessun merito di rispetto, nemmeno quello umano, soprattutto da parte di persone che dovrebbero essere chiamate colleghi che con il loro atteggiamento, invece, di assoluta grandezza e potere,, calpestano tutto e tutti pur di ottenere ogni minimo diritto economico che rappresenta il vero obiettivo principale da raggiungere a discapito della collettività e dello stesso Ente.

Cordiali saluti.

La dipendente comunale
CORVAGLIA Silvana

